

N. 34135



MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: LAURA NUDA

Metraggio { dichiarato 2853
 accertato

PROVISORIO
CON RISERVA DELL'AMMISSIONE
ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA
di cui alla legge 12-12-1950 N. 1007
prorogata con legge 22-12-1950 N. 1007
Marca: Documento Film
1410.000 - 2.1960

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Titoli ai testa (principali) - Regia: Nicolò Ferrari - Direttore della Fotografia: Luigi Zanni - Direttore di Produzione: Paolo Giovanardi - Montaggio: Marvella Benvenuti - Musica: Edizioni Musicali RETE - Interpreti principali: Georgia Moll, Thomas Milian, Nino Castelnuovo, Riccardo Garrone.

Personaggi principali: Laura-Marco-Franco-Alvise.

Trama Laura è una bella ragazza ventenne di famiglia agiata e vive in una città di provincia con i genitori che l'adorano. Tutto è stato sempre facile per Laura poiché la sua bellezza e la protezione dei genitori le hanno spianato ogni ostacolo e l'hanno abituata a figurare sempre in primo piano. Ora sta per sposarsi con un giovane di buona posizione; senza troppa convizione, così, per la curiosità di cambiare vita. Al ricevimento delle nozze una sua amica le presenta Marco e tra i due si stabilisce una corrente di simpatia. Dopo il viaggio di nozze, Laura avverte la differenza del suo nuovo stato, in una casa che non le sembra sua. L'affiatamento con i suoi amici si trasforma in convenzionale cortesia. Suo padre e sua madre sono presi dall'urgenza di risolvere i loro rapporti, tesi di anni. La presenza di Laura li aveva tenuti artificialmente uniti. Ora si separeranno. Laura incontra di nuovo Marco e si sente fortemente attratta dalla sua personalità. Escono assieme. Ella sente il calore della presenza di lui, il suo impegno e la sua comprensione. Senza neanche rendersene conto, si trova nella casa di Marco. Si amano a lungo, disperatamente, in un desiderio di annullamento che non trova risoluzione. Laura non ha pensato di far male, il senso della colpa non l'ha sfiorata. Marco le propone di rimanere per sempre con lui, ma Laura quasi fugge dalla stanza del giovane promettendogli che lo rivedrà il giorno dopo. Trova il marito che deve partire per ragioni di lavoro e le propone di andare con lui. Laura tenta di trovare delle scuse, ma improvvisamente cede; è un modo per sfuggire alla decisione da prendere. Dopo alcuni giorni Laura torna in città e incontra per caso il suo giovane amante. Hanno poco da dirsi. Sono di aver perso la loro occasione.

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il _____ a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

LAURA NUDA

Roma, li _____

24.8.1961

IL MINISTRO

p. c. c.
(Dr. G. de Tomasi)

Passa il tempo e i due, pur soffrendo, continuano la loro vita. Laura ebbe degli amanti. Lo fece con discrezione senza dare nè scandalo nè ombra all'innamorato e felice marito. Ma non riuscì più a innamorarsi.

Un giorno Laura ha un convegno amoroso con un uomo non più giovane, vanitoso e volgare. Prova ribrezzo e vergogna per sè. Va via senza dire una parola, un'altra molla si è spezzata dentro di lei. Questi incontri non saranno più possibili e non ha niente con cui sostituirla.

Si abbandona con la sua automobile alla velocità come a una liberazione. D'improvviso : un terribile urto.

Laura torna in sè sul lettino di un ospedale di campagna. Il suo bel volto è intatto ma le lesioni interne sono gravi. Le viene vicino il prete e la tranquillizza. Non è nulla di grave e presto potrà alzarsi. Laura sa che il buon prete mente. Sa di morire ed ha paura. Le torna in mente il ricordo della sua infanzia, delle speranze, delle gioie e delle delusioni.

Poi chiude gli occhi. Per sempre.



DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA